

# L'UTOPIA URBANA DEL LONDON COUNTY COUNCIL NEL SECONDO DOPOGUERRA

“[...] A LARGE HOUSING DEVELOPMENT CONTAINING HIGH RISE STRUCTURES FOR THE GENERAL POPULATION [...] [WITH] LARGE PARK AREAS OF GREEN SPACE IN BETWEEN [...]”\*

**COSTANTINO CECCANTI** Musei del Bargello, Firenze. Architetto, dottore di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze con la tesi “Baccio da Montelupo Architetto”. Dal marzo 2018, ricopre il ruolo di funzionario architetto presso i Musei del Bargello di Firenze.

## ARCHITETTURA EDILIZIA SOCIALE REGNO UNITO

I bombardamenti della Luftwaffe, uniti allo squallore dei quartieri popolari del periodo vittoriano, nei quali era costretta a vivere buona parte della popolazione londinese e britannica, avevano reso il problema della casa una delle maggiori emergenze della Gran Bretagna postbellica.

Una delle più significative risposte al problema fu quella che il London County Council portò avanti già a partire dai tardi anni Quaranta. I suoi interventi abitativi spesso, raggiungevano una scala urbana: negli anni Cinquanta, venne realizzato l'Alton Estate, costituito da grandi edifici derivanti dall'Unité d'Habitation di Le Corbusier (1887-1965), immersi nel verde, si creò un pezzo di città del tutto nuova rispetto alla precedente, che si indirizzava verso un futuro che all'epoca non pareva utopico ma del tutto tangibile.

Oggi, a distanza di oltre cinquant'anni, gli interventi del London County Council restano un'affascinante testimonianza di una città sognata e, all'epoca, ritenuta possibile.